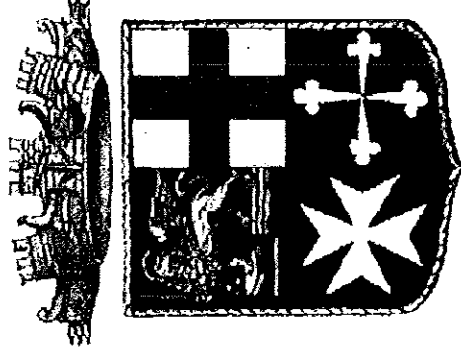




STATO MAGGIORE MARINA

Proposta di riorganizzazione degli Arsenali MM



Roma, 12 novembre 2014



Argomenti

- Obiettivi della proposta
- Situazione degli Arsenalari
- Metodologia utilizzata per il dimensionamento
- Modello organizzativo
- Organici Arsenalari
- Conclusioni



OBIETTIVI DELLA RIORGANIZZAZIONE (1/3)

- **Mantenere in ambito F.A. la capacità di intervento tecnico all'interno degli Stabilimenti di Lavoro, quale necessità strategica con scopo di:**
 - ✓ Assicurare la necessaria flessibilità nella gestione dei programmi e la capacità di reazione a fronte degli eventi imprevisti
 - ✓ Garantire lo svolgimento, con capacità organiche, delle attività di manutenzione e di supporto dello strumento navale
 - ✓ Scongiurare la perdita di know-how tecnico e gestionale



OBIETTIVI DELLA RIORGANIZZAZIONE (2/3)

- Integrare e supportare il Piano di Efficientamento Arsenali avviato da tempo (Piano Brin, Infologistica, formazione)
- Internalizzare le manutenzioni sulla base di criteri di efficienza e di economicità
- Dimensionare la manodopera diretta secondo criteri di convenienza economica e scelte strategiche (*make or buy*)
- Riaprire le Scuole Allievi Operai



OBIETTIVI DELLA RIORGANIZZAZIONE (3/3)

SCUOLA ALLIEVI OPERAI

- Valorizzazione delle *expertise* presenti
- Diffusione dell'immagine e delle attività della FA
- Formazione di qualità a favore di un bacino potenzialmente di interesse della Difesa e/o dell'industria del settore
- Formazione/aggiornamento professionale per personale interno alla FA e/o alla Difesa
- Potenziali assunzioni in ambito Difesa con riserva di posti a concorso (subordinato ad adeguamento legislativo)
- Potenziali assunzioni nel settore della cantieristica navale



CRITICITA'

- **Significative carenze infrastrutturali in fase di risoluzione/attenuazione mediante le attività del Piano Brin**
- **Cronica carenza di materie prime e parti di ricambio necessarie per le lavorazioni**
- **Strumenti amministrativi contrattuali spesso non appropriati a fronte della operatività richiesta**
- **Obsolescenza mezzi di supporto arsenализio e portuale**
- **Carenza operai specializzati**
- **Età media tecnici elevata (oltre 54 anni)**
- **Rischio perdita *know how* su alcune tipologie di lavorazioni**



CRITICITA'

consistenza organica (DM 2014)	andamento esistenza (Età media oltre 54 anni)	
	anno 2014	anno 2016
2534	2346	2236

NECESSITA'

- Sblocco del turn-over -



Fattori di pregio

- ✓ Elevata professionalità del personale
- ✓ *Know-how* esclusivo in talune lavorazioni
- ✓ Disponibilità di *asset* di grande valore strategico (Sistema di combattimento, Officine Artiglierie, lavorazioni di alta precisione su componenti meccaniche di elevate dimensioni)
- ✓ Capacità sia di esecuzione, sia di gestione tecnico-amministrativa di interi cicli di manutenzione
- ✓ Sinergie e collaborazioni efficaci con l'I.P., anche con ricorso all'istituto della permuta



METODOLOGIA UTILIZZATA PER IL DIMENSIONAMENTO 1/3

Scelte di make or buy

CONTENUTO TECNOLOGICO	SPESA I.P. ATTUALE %
ALTO	20/30
MEDIO	50/60
BASSO	10

- ✓ Internalizzazione delle attività a medio contenuto tecnologico
- ✓ Outsourcing delle attività a basso contenuto tecnologico
- ✓ Mantenimento di alcune delle attuali capacità ad elevato contenuto tecnologico



METODOLOGIA UTILIZZATA PER IL DIMENSIONAMENTO 2/3

Attività esternalizzate

- ✓ Manutenzioni a bordo eseguite dai costruttori (turbine a gas, propulsione elettrica, automazione, set up apparati SDC e TLC, ecc)
- ✓ Attività ad alto contenuto tecnologico di cui non sono disponibili adeguati impianti/sistemi/know-how
- ✓ Attività a basso contenuto tecnologico (trattamenti casse e sentine, ecc.)



METODOLOGIA UTILIZZATA PER IL DIMENSIONAMENTO 3/3

Attività di prevedibile mantenimento e/o internalizzazione

- ✓ Attività specialistiche per le quali l'Arsenale possiede già *Know how*, attrezzature e strumentazione (Sistema di combattimento ed in particolare Officine Artiglierie, lavorazioni di alta precisioni);
- ✓ Attività specialistiche collocabili sul mercato tramite permuta (impiego bacini di carenamento, analisi chimico – fisiche presso i laboratori, disponibilità mezzi e strutture, ecc);
- ✓ Attività con esecuzione mediante manodopera interna che, pur non economicamente convenienti, devono essere mantenute per motivi *strategici* di prontezza operativa.

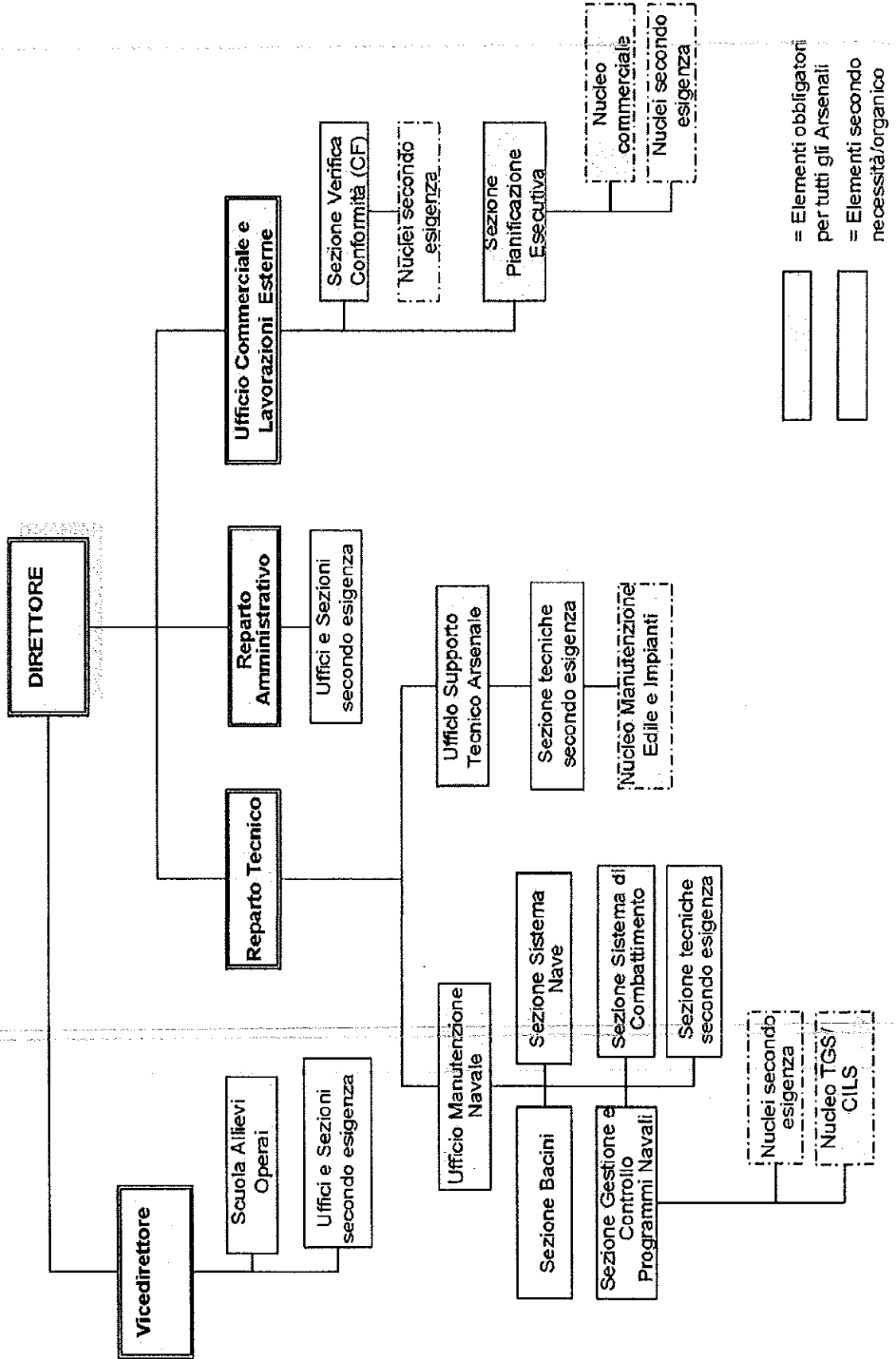


MODELLO ORGANIZZATIVO

Il modello organizzativo proposto è identico per i tre Arsenali, prevedendo però accanto a funzioni standardizzate, anche funzioni modulabili a seconda delle singole specificità di ogni Stabilimento



MODELLO ORGANIZZATIVO GENERALE



▭ = Elementi obbligatori per tutti gli Arsenali

▭ = Elementi secondo necessità/organico



ORGANICI

PIANTA ORGANICA PERSONALE CIVILE

	AUGUSTA					LA SPEZIA					TARANTO								
	SETTORE DI IMPIEGO					SETTORE DI IMPIEGO					SETTORE DI IMPIEGO								
	Am	Gen	San	Tec	TOT	Am	Gen	San	Tec	TOT	Am	Gen	San	Tec	TOT				
3 [^] AREA	16	0	0	23	39	11			46	57	22			94	116				
2 [^] AREA	71	1	2	207	281	163		7	591	761	213	2		986	1201				
1 [^] AREA		13			13		16			16		50			50				
	333					834					1367								
Totale										<u>2534</u>					<u>26%</u> dell'intero organico MM				



CONCLUSIONI

- **Valorizzazione delle risorse umane presenti**
- **Concentrazione sulle grandi manutenzioni**
- **Dimensionamento della manodopera mirato al progressivo recupero delle capacità di *insourcing* – Mantenimento dei livelli occupazionali**
- **Sblocco turn over per non disperdere il *know how***
- **Riapertura delle Scuole Allievi Operai**
- **Ricorso alle permutate e convenzioni**
- **Auspicato aumento della produttività;**
- **Apertura al mercato civile**
- **Competizione tra Arsenali**